

VareseNews

A Rescaldina si torna al consiglio comunale da remoto, è polemica tra maggioranza e centrodestra

Pubblicato: Lunedì 10 Gennaio 2022



Il coronavirus non allenta la morsa sul Legnanese: anche [nell'ultima settimana nel nostro territorio ci sono stati più di 5mila nuovi positivi](#), che confermano la rapidissima circolazione del virus già registrata nelle scorse settimane e attestano la diffusione del contagio sui livelli più alti mai visti dall'inizio della pandemia. E dopo il [giro di vite dettato dal Governo nelle restrizioni anti-Covid](#), **anche a livello locale fioccano le contromisure**, dai primi eventi annullati al ritorno dei consigli comunali in videoconferenza. È il caso ad esempio di **Rescaldina, dove parlamentino e commissioni torneranno a riunirsi a distanza** con il risultato che tra centrodestra e maggioranza divampa già la polemica.

«**Gli amministratori di Vivere Rescaldina non perdono occasione per trincerarsi nella loro solitudine** – è la dura presa di posizione di Ambrogio Casati, consigliere comunale del centrodestra -. Infatti vogliono ripristinare le commissioni consiliari e il consiglio comunale in videoconferenza anziché in presenza. Nessuna norma ufficiale è stata finora presentata da organi competenti, sia regionali che nazionali. **L'aula consiliare di Rescaldina ha una capienza tale da poter essere utilizzata con tutte le precauzioni sanitarie** previste per la riunione in presenza. Al limite, si può esentare il pubblico, che in genere è composto da due persone. Questo dimostra ancora una volta **l'indisponibilità al confronto de visu da parte della compagine di Vivere Rescaldina**. Nessuna voglia di discutere qualsiasi provvedimento: solo imposizioni all'opposizione e ai cittadini».

Alla base della scelta dell'amministrazione, però, oltre alla situazione sanitaria c'è **una circolare della**

Prefettura che proprio nei giorni scorsi ha riepilogato le «misure in vigore per i territori classificati come “zona gialla” e le previsioni in materia di certificazioni verdi base e rafforzate secondo la cornice normativa in vigore dal 10 gennaio», dove **per le riunioni nell’ambito della pubblica amministrazione si parla di svolgimento «in modalità a distanza**, salvo la sussistenza di motivate ragioni».

«Non capisco quale vantaggio ne trarrebbe l’amministrazione dato che **la convocazione da remoto sicuramente rende più complesso il confronto in modo biunivoco**, tanto per le minoranze quanto per l’amministrazione – replica il sindaco Gilles Ielo – . Tutti subiamo questi provvedimenti. È evidente dalla nota della Prefettura come **sul tema purtroppo non vi sia alcuna possibilità decisionale**. “L’indagine” che, all’affermarsi dei numeri in crescita, ho chiesto di effettuare al presidente del consiglio sull’eventuale posizione dei differenti gruppi politici ritengo sia la miglior risposta di come **l’amministrazione cerca di adottare atteggiamenti responsabili e cauti in piena condivisione e senza imposizioni**, sempre finché sia data la possibilità di decidere».

[Leda Mocchetti](#)

leda.mocchetti@legnanonews.com